



Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale  
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117  
-0299982727 [slaicobasaeroportuali@email.it](mailto:slaicobasaeroportuali@email.it)  
[www.slaicobasmilano.org](http://www.slaicobasmilano.org) – [www.slaicobas.it](http://www.slaicobas.it)  
[www.mogulus.com/slaicobastv](http://www.mogulus.com/slaicobastv) [www.youtube.com/slaicobas](http://www.youtube.com/slaicobas)

## News Trasporto Aereo

### Sommario:

- 1) Colaninno: «Nessun'altra convocazione per sindacati autonomi, trattativa chiusa»
- 2) Colaninno: "Se i piloti non firmano li prenderemo anche da Ryanair"
- 3) Alitalia, chi non accetta contratto perde diritto a Cig-Matteoli
- 4) Multa da 402mila euro a Adr sui rifornimenti carburante
- 5) TRASPORTI: NASCE WEST ATLANTIC NUOVO AERO-CARGO EUROPEO
- 6) Arriva easyJet: "rivoluzione" sulla tratta Malpensa-Fiumicino
- 7) Ryanair pensa ad un vettore per rotte transatlantiche

## News Slai Cobas

- 1) Tagli ? Rallentamento negli investimenti ?NEW ECONOMY – OLD REMEDY !
- 2) Slai Cobas Posta Verona
- 3) SLAI COBAS/ICP : E SCIOPERO SIA!

### Approfondimenti:

- 1) Colaninno: «Nessun'altra convocazione per sindacati autonomi, trattativa chiusa»

La Cai non convocherà i sindacati autonomi di Alitalia che hanno chiesto un nuovo incontro con i vertici della compagnia. Lo ha detto il presidente Roberto Colaninno dal Vietnam dove partecipa a una missione di imprenditori italiani. «Non c'è nessuna convocazione: il problema è finito, chiuso». Commentando la presa di posizione dei [sindacati autonomi, che hanno minacciato blocchi e proteste](#), Colaninno ha sottolineato che «quando Cai sarà ufficialmente il proprietario dei beni che abbiamo comprato da Alitalia e AirOne, quelli che saranno assunti potranno manifestare i loro interessi, quelli che non saranno assunti non potranno neanche entrare. Voglio dire, se uno non è assunto cosa viene a reclamare? Andranno a reclamare in casa degli altri?».

ASSUNZIONI PILOTI - Colaninno ha sottolineato che le assunzioni di Cai saranno aperte a tutti, compresi i piloti di altre compagnie, ad esempio della Ryanair, e ha aggiunto che la chiamata sarà individuale. Alla domanda se la chiamata sarà diretta, il numero uno della Cai ha risposto: «La chiami come vuole, sarà diretta o indiretta. Magari ci sarà qualcuno che non è di Alitalia e fa la sua domanda. Noi per esempio, potremo assumere anche i piloti di Ryanair». Anche se la compagnia low cost ha

dichiarato di essere interessata proprio ai piloti Alitalia: «Appunto - ha puntualizzato Colaninno -. Vediamo chi fa le condizioni migliori».

**OLTRE 12MILA ASSUNZIONI** - Colaninno non ha commentato la posizione dei sindacati autonomi, che hanno minacciato blocchi e proteste: «Non faccio commenti su opinioni, convinzioni o interessi che vengono gestiti dagli altri. C'è un progetto che abbiamo sviluppato, abbiamo fatto un investimento e ci proponiamo di assumere 12.628 persone, tra personale di terra, assistenti di volo e piloti. Li assumeremo secondo i criteri che sono stati discussi e controfirmati dalle quattro organizzazioni sindacali, ovviamente mi è spiaciuto che questi contratti non abbiano trovato il consenso anche dagli altri rappresentanti dei lavoratori di Alitalia. Ciò detto, assumeremo quelli che sono interessati ad accettare di lavorare in Alitalia secondo queste condizioni».

**«A NATALE SI VOLA»** - Il presidente Cai ha annunciato che entro novembre la Nuova Alitalia individuerà il partner straniero e per Natale sarà pronta a decollare. «C'è da valutare quali sono gli effetti positivi delle varie combinazioni che si possono fare, devo dire che sia Air France che Lufthansa hanno delle caratteristiche estremamente interessanti. Faremo le nostre valutazioni e assieme all'assemblea e al consiglio di amministrazione decideremo penso entro novembre». Colaninno ha smentito l'esistenza di qualsiasi tipo di pressione politica sulla scelta del partner: «Non c'è stata nessuna pressione, voi non ci crederete ma non ho ricevuto alcuna raccomandazione. Ci sono indicazioni pubbliche sul partner che conoscete, ma quelle non sono pressioni». Infine, a chi gli chiedeva se la Nuova Alitalia sarà pronta a volare entro Natale, il presidente di Cai ha risposto: «Penso di sì».

**MATTEOLI: «NIENTE CIG»** - Sul futuro della Nuova Alitalia e sulla protesta dei sindacati autonomi è intervenuto anche il ministro dei Trasporti Altero Matteoli. «Ho qualche dubbio che i piloti che non sottoscriveranno il contratto con la Cai possano accedere alla cassa integrazione» ha detto, aggiungendo che la norma «è molto chiara», perché «se viene offerto un posto di lavoro a chi è in Cig e questi rifiuta perde il diritto al trattamento». «Credo che la Cai chiamerà i piloti e sottoporrà loro singolarmente il contratto» ha spiegato. Secondo Matteoli «nello spazio di un anno Cai può essere in condizioni di riassumere. Il commissario Fantozzi ha fatto i miracoli per andare avanti, ma ora dice che non ha più denaro. Ha aspettato altre offerte, ma Cai è l'unica arrivata e dobbiamo fare i conti con questa». Per quanto riguarda invece la *bad company*, Matteoli ha detto che se il prestito ponte di 300 milioni di euro dato dal precedente governo fosse giudicato aiuto di Stato dalla Ue, «Fantozzi dovrebbe restituirlo attraverso il ricavato di tutto ciò che vende». Rivolgendosi al fronte del "no", Matteoli auspica che «prevalga il buon senso. Il governo non potrà consentire scioperi». Chi che ha rifiutato l'accordo fra Cai e confederali, secondo il ministro, «racconta cose non vere, parla di macelleria sociale, di dipendenti incinte che non saranno assunte, ma Cai lo ha smentito».

**SCAJOLA: «PILOTI VOLERANNO»** - Si mostra ottimista il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola: «Il buon risultato che Alitalia avrà permetterà alla stragrande maggioranza dei piloti italiani di poter volare e contribuire al successo della nuova società. Quei pochi che non avranno questa opportunità saranno accompagnati per trovare altre collocazioni». Il ministro si è detto convinto che il progetto della Cai andrà a buon fine: «Sono certo che Colaninno con la sua cordata, che è fatta non di imprenditori 'mordi e fuggi' ma di imprenditori della concretezza, riuscirà anche nel settore aereo a fornire un buon servizio e un buon prodotto».

**RAGGIO: «DIRITTO A MOBILITÀ»** - Il presidente dell'Enac, Vito Riggio, ha fatto un appello ai lavoratori di Alitalia perché rispettino il diritto alla mobilità dei cittadini. «Intanto voglio dare atto ai lavoratori di Alitalia perché fino ad ora in questa fase difficile hanno mantenuto la calma e hanno permesso che i voli si siano svolti con puntualità e in sicurezza - ha detto a *Radio Anch'io* -. Faccio però appello a questi lavoratori affinché non ledano il diritto alla mobilità perché sarebbe interruzione di pubblico servizio». Inoltre, ha ricordato Riggio, «qualora la Cai ritirasse l'offerta e non ci fosse un'offerta alternativa equivalente non avremmo più ossigeno e spazio per tenere in piedi la compagnia».

IBL: POSIZIONE DI OLIGOPOLIO - Per l'Istituto Bruno Leoni, il salvataggio di Alitalia porterà a un aumento dei costi del trasporto aereo nazionale. Lo sostengono Andrea Giuricin dell'Ibl e Ugo Arrigo, docente all'università di Milano-Bicocca, nel documento «Una 'fenice' da tre miliardi di euro». Secondo i due ricercatori «la struttura dei ricavi di Cai pone seri indizi in favore di rendite di posizione monopolistica nel mercato domestico italiano. Cai riuscirà ad avere introiti unitari più elevati del 36% rispetto al mercato spagnolo, che ha caratteristiche relativamente simili a quello italiano, e di circa il 32% in più rispetto alla vecchia Alitalia». La mancata liberalizzazione del trasporto aereo intercontinentale permetterà a Cai di mantenere una posizione di oligopolio. È la ragione per cui il 'Piano Fenice' costerà ai viaggiatori 3 miliardi di euro. Per Mingardi, «la nuova Alitalia potrà operare senza doversi confrontare con una concorrenza vera nei voli nazionali. Così i contribuenti saranno costretti a pagare la *bad company*, mentre i viaggiatori saranno forzati a sostenere una compagnia con una struttura dei costi chiaramente inefficiente e gonfiata». **Corriere della sera.it 04 novembre 2008**

## 2) Colaninno: "Se i piloti non firmano li prenderemo anche da Ryanair"

Linea dura della Cai. Il presidente, Roberto Colaninno: "Non c'è nessuna convocazione degli autonomi. Il problema è finito, chiuso". Una convocazione [era stata chiesta ieri dall'assemblea](#) delle sigle sindacali che non avevano firmato il piano della Cai. Ma non c'è più spazio per trattare: piloti e assistenti di volo saranno convocati uno per uno, ha detto Colaninno. "Chi non accetta, finirà fuori. I piloti li prenderemo da Ryanair". Una risposta alla compagnia aerea irlandese, che aveva dichiarato nei giorni precedenti di voler assumere i piloti di Alitalia: "Ecco appunto, vediamo chi fa le condizioni migliori", ha replicato Colaninno.

La replica dell'Up. "Colaninno, se vuole prendere i piloti di Ryanair, dovrebbe farsi spiegare che non volano con nessuno dei modelli di aeroplani che attualmente ha in forza Alitalia e che i piloti della Ryanair sono quasi tutti pensionati o ragazzi di pochissima esperienza", ha replicato il presidente dell'Unione Piloti Massimo Notaro, intervenendo a Radio 24. "Comunque io non lavorerò per la Cai", ha puntualizzato Notaro, precisando che però al momento l'Up non intende scioperare: "Noi abbiamo tutta la voglia di dialogare e se hanno detto no allora sono loro che non hanno voglia di dialogare". L'aut aut della Cai. Colaninno non ha replicato alle critiche al contratto proposto a piloti e assistenti di volo: "Alitalia è fallita, non è che stiamo cercando di portarla via o stiamo ricattando qualcuno. Non voglio neanche intervenire su questo. Sono interessi che vengono discussi da categorie professionali e ognuno sceglierà la propria strada". In questo senso, ha spiegato, Cai è disposta ad assumere chiunque vorrà lavorare, "anche i piloti Ryanair": "Assumeremo quelli che sono interessati ad accettare di lavorare in Alitalia secondo queste condizioni. Gli altri che non accetteranno queste condizioni avranno deciso che questa offerta di lavoro non è interessante".

Matteoli: "Niente veti". All'indomani dell'"assemblea dei no" anche il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli, parlando a *Mattino 5*, ribadisce che le "trattative non ce ne sono più e la Cai è intenzionata a partire. E' impensabile che si possa mettere un veto e perdere 18 mila posti di lavoro". Credo che Cai chiamerà i piloti singolarmente - ha aggiunto Matteoli - e sottoporrà loro il contratto. Per coloro che rifiutano, c'è qualche dubbio, che possano accedere alla cassa integrazione. La norma in proposito è chiara".

Sui tempi per lo sblocco della trattativa Matteoli ha ricordato che "oggi ci sarà incontro tra commissario straordinario e società per stabilire anche il percorso e credo che dall'1 dicembre possa decollare la nuova Alitalia. Se aspettiamo ancora - ha concluso - rischiamo di rimanere con gli aerei fermi".

In caso di sciopero, possibile la precettazione. Riguardo a possibili forme di protesta di piloti e assistenti di volo, il ministro ha affermato: "Ieri, nonostante un'assemblea molto combattuta, nessuno ha dichiarato lo sciopero, voglio pensare che il buon senso prevalga almeno sotto questo aspetto". E in ogni caso, il ministro non esclude la precettazione: "L'ipotesi di una precettazione, nel caso in cui venisse proclamato uno sciopero da parte di piloti e assistenti di volo, sarà esaminata al momento

opportuno".

Scajola fiducioso. Il ministro per lo Sviluppo Economico Claudio Scajola si mostra comunque fiducioso sull'adesione dei piloti al piano della Cai: "Grazie all'ingresso di Cai, la stragrande maggioranza dei piloti italiani potrà volare e contribuire al successo della nuova Alitalia", ha detto, conversando con i giornalisti in occasione della missione imprenditoriale di Abi, Confindustria e Ice in Vietnam. "Quei pochi piloti - ha detto il ministro - che non avranno questa opportunità, saranno accompagnati per trovare altre collocazioni".

**Repubblica.it ( 4 novembre 2008)**

### **3) Alitalia, chi non accetta contratto perde diritto a Cig-Matteoli**

Cai proporrà singolarmente a piloti e assistenti di volo il contratto rifiutato dalle associazioni di categoria e ai lavoratori che rifiuteranno questa opportunità di occupazione non verrà concessa la Cassa integrazione. Lo ha detto il ministro dei Trasporti Altero Matteoli nel corso della trasmissione Panorama del giorno su Canale 5.

"Cai chiamerà i piloti e sottoporrà loro il contratto, singolarmente (senza mediazione del sindacato)", ha detto Matteoli.

"A quel punto si pone un'altra questione. Il governo si è assunto l'onere della Cig di quattro anni più tre anni di mobilità ma a coloro che verrà proposto il contratto e non firmeranno ho qualche dubbio che verrà concessa la cassa integrazione, perchè la norma è molto chiara", ha aggiunto il ministro.

Nessun altro spazio per trattare quindi, perchè "il Commissario non ce la fa più a reggere" e Cai "credo che dal primo dicembre possa decollare con la nuova Alitalia".

"Le trattative sono terminate da qualche giorno, ora Cai è intenzionata a partire. Non è consentito a piloti e assistenti di volo di mettere un veto all'inizio di una attività imprenditoriale che salva 12.600 posti di lavoro", ha detto Matteoli.

Oggi, ha ricordato il ministro è previsto un incontro tra il commissario e i rappresentanti di Cai "per stabilire il percorso", in attesa di ottenere anche la risposta dalla Ue sul prestito ponte, prevista per il 12 novembre. **Reuters 04.11.08**

### **4) Multa da 402mila euro a ADR sui rifornimenti carburante**

L'Antitrust ha multato ADR per 1,668 milioni di euro "per abusi di posizione dominante". Il Garante spiega che Aeroporti di Roma "ha applicato corrispettivi eccessivamente onerosi nel servizio di rifornimento carburante e nella sub-concessione di spazi ad uso ufficio agli operatori cargo. È di 402mila euro la sanzione relativa al servizio di rifornimento carburante "rispetto al quale ? spiega una nota - la airport fee richiesta da ADR, per il periodo tra il 2004 e il 2005, è risultata pari a 7,2 euro per metro cubo di carburante erogato, inclusiva del canone di concessione per l'utilizzo dei beni strumentali, mentre gli esiti dell'istruttoria condotta da ENAC individuano un valore che avrebbe dovuto essere pari a 4,72 euro per metro cubo erogato. Quanto fatturato da ADR, pertanto, appare superiore di oltre il 50% al valore economico del servizio prestato" **TTG.it 04.11.08**

### **5) TRASPORTI: NASCE WEST ATLANTIC NUOVO AERO-CARGO EUROPEO**

Nasce dalla fusione tra due importanti compagnie regionali, la svedese West Air Europe e la britannica Atlantic Airlines, la newco dell'aero-cargo dell'Europa settentrionale. Si chiama West Atlantic e ha sede a Gothenborg. La nuova compagnia utilizza una flotta regionale di aerei full-cargo formata da 41 ATP Freighters, sei Lockheed Electra, due Bombardier CRJ200PF ed un ATR-72. West Atlantic conta 500 dipendenti e ha un fatturato annuo di 125 milioni di euro. La nuova società sorge dallo scambio

azionario delle imprese che la hanno costituita. Per ora, la nuova società si occupa in prevalenza di gestire i servizi comuni, tra cui spiccano quelli per la manutenzione, mentre le società fondatrici continueranno ad operare con i rispettivi marchi. West Air Sweden è forte in Scandinavia, dove opera soprattutto nel mercato postale, mentre Atlantic Airlines vola in Gran Bretagna per il trasporto postale e di container aerei. **Airnews.it 04.11.08**

## **6) Arriva easyJet: "rivoluzione" sulla tratta Malpensa-Fiumicino**

Non più solo Alitalia ed AirOne. Sulla tratta più redditizia per antonomasia, la Milano-Roma, si inserisce anche easyJet e lo fa come di consueto dando una scossa al mercato. Da oggi, 3 novembre, è infatti possibile volare dalla capitale dell'economia alla capitale d'Italia con il vettore low cost leader in Europa: la nuova tratta prevede 4 voli al giorno, dal lunedì al venerdì, mentre il fine settimana i collegamenti tra le due città saranno 3 il sabato e 3 la domenica. Il prezzo di partenza sarà compreso tra 26,99 e 32,99 euro per tratta, tasse incluse, un bel po' meno dei prezzi applicati dalle compagnie di Carlo Toto e dalla compagnia di bandiera.

«La tratta Milano Malpensa-Roma Fiumicino rappresenta una conquista importante nel mercato italiano e ci consentirà di offrire un servizio ancora migliore su una tratta nazionale strategica e ad alto traffico tutto l'anno - dichiara Elisa Ravella, marketing manager easyJet per l'Italia -. Siamo certi che il pubblico apprezzerà il nuovo collegamento con l'aeroporto internazionale di Fiumicino e con la capitale, una scelta coerente con la nostra strategia finalizzata a tutelare e rafforzare il ruolo cardine dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa e che costituisce una chiave di volta per fare sì che easyJet diventi sempre più una compagnia italiana». Al suo esordio il nuovo collegamento Milano Malpensa-Roma Fiumicino ha già registrato quasi il tutto esaurito (152 passeggeri su 160 posti disponibili) sul primo aereo sulla nuova tratta "navetta". I collegamenti sono operati da moderni Airbus A-319 e rientrano nel quadro più ampio dei progetti di easyJet, il cui piano strategico fa di Malpensa ed in particolare del terminal 2 dello scalo della brughiera un punto focale e la base più importante dell'Europa continentale.

«Stiamo investendo 600 milioni di euro per fare in modo che Malpensa diventi per noi uno degli aeroporti meglio collegati d'Europa - spiega Andy Harrison, amministratore delegato di easyJet -. Entro il 2009 avremo una flotta di 15 aerei di base a Milano. Un passeggero su cinque vola con easyJet e questo ci ha fatto diventare la compagnia principale di Malpensa. Grazie a questa crescita fenomenale, Malpensa è diventata la base easyJet più importante dell'Europa continentale». Gli inglesi hanno inaugurato la base di Milano Malpensa nel marzo del 2006 generando un traffico di 1,1 milioni di passeggeri nel 2006. Nel 2007 il numero è raddoppiato a 2,2 milioni. Per il 2008 easyJet si aspetta un traffico di 3,5 milioni di passeggeri, mentre la quota di mercato è cresciuta fino al 19% nel giugno 2008, facendo di easyJet il principale operatore di Malpensa (Alitalia, il secondo, detiene il 14%). EasyJet al momento impiega 350 persone a Malpensa, numero destinato a crescere a 500 entro gennaio 2009. **Varesenews.it Lunedì 3 Novembre 2008**

## **7) Ryanair pensa ad un vettore per rotte transatlantiche**

Michael O'Leary ha parzialmente confermato i rumors di stampa. Il numero uno di Ryanair ha ribadito l'interesse ad operare su rotte transatlantiche ma non con la stessa Ryanair.

Verrebbe creata una compagnia ad hoc di cui il vettore irlandese sarebbe azionista e che necessiterebbe di una flotta di 50-60 aerei lungo raggio a basso prezzo.

L'avvio delle attività potrebbe avvenire solo 12-18 mesi dopo l'acquisto dei velivoli, da qui a 2-3 anni al più tardi. Il manager ha detto, poi, che 4 o 5 aerei potrebbero volare da alcune basi europee di Ryanair verso alcune città americane ad un costo variabile da 10 euro a tratta ai circa 1500 della classe business. **Guidaviaggi.it 04.11.08**

# News Slai Cobas

## 1) Tagli ? Rallentamento negli investimenti ? NEW ECONOMY – OLD REMEDY !

Il Sistema Economico Capitalista sta finalmente imboccando la via del tramonto schiacciato nella sua illusione materiale anarcoide di sussistenza nel Circo-Mercato che replica cloni di merci, prodotti e servizi uguali in tutto il Mondo (copie quasi perfette che si diversificano e “competono” solo su publishing e packaging). La poderosa macchina che governa l’Umanità è lanciata e non può fermarsi prima del break-even, perché nessuno vuol rimanere col cerino in mano per ultimo.

il Cane che governa le greggi di questo Mondo morente nei miasmi dell’iper-produttività e dell’iperrottamazione dell’ invenduto, lievita sostenuto da bolle di valore millantato a cui non corrisponde un controvalore in valuta liquida ma invece, per dirla come Lenin, solo tagliandi di carta.

Pezzetti di carta straccia, dai nomi più variegati: bond, Buoni del Tesoro, derivati, subprime etcetera, per rastrellare liquidi e dispensare sogni di ricchezza e di sviluppo irrealizzabili, perché il Primo Mondo, quello che notoriamente consuma le merci e i prodotti che confeziona sempre più nei paesi poveri dove il costo del lavoro è più conveniente, è sempre più povero a sua volta.

Questo Cane ha quasi completamente divorato la coda e ora i suoi denti famelici, ingordi e dissenati cominciano ad intaccare la carne delle sue (e nostre), chiappe. Quando sarà arrivato alla Testa e statene certi ci arriverà prima di quanto non speriate, qualcosa di nuovo succederà.

Potrà essere una novità Terribile oppure potrà essere una novità migliore, in qualsiasi caso dipenderà dalle forze produttive, dai lavoratori e dalle lavoratrici, governare o no, l’esito del Crack.

In Italia siamo messi male, i lavoratori stipati ognuno nel suo vagone piombato sia esso individualista oppure di una centrale sindacale padronale, si accalcano alle grate dei finestrini per sfoderare il loro sorriso migliore e sperare di essere risparmiati, quando il treno arriverà in stazione e si dovrà decidere chi mandare a lavorare nelle baracche (per adesso, fino al prossimo turno), e chi invece dovrà avviarsi alle docce dei licenziamenti, della disoccupazione e della precarietà.

Ma questo stato di illusione nulla potrebbe senza la propaganda e la dietrologia.

Per esempio quante aziende medio-piccole in Italia si occupano di sistem integration (box moving, compra, integra e rivendi e il margine sta tutto in quel “rivendi”), nella nicchia IP ?

Ma forse visto il risultato di questa scelta sarebbe meglio dire, loculo IP. Quante, 100-150 ?

E il disco che si suona, incantato e crepitante sul solco logoro dei fasti passati dei centri di eccellenza per la ricerca nella quale investire fette importanti del fatturato non stride con i tagli e il rallentamento degli investimenti di Telecom Italia che, francamente noi non vediamo ?

**2 MILIARDI** di euro di investimento nei prossimi tre anni in India nel conglomerato (forma capitalista tipicamente asiatica con settori di una medesima azienda che vanno dall’immobiliare, all’automobilistico, all’Hi-tech) Unitech, per passare alla dorsale asiatica di Sparkle con importanti investimenti e uno studio di Cisco che stima la crescita di traffico IP a livello mondiale raddoppierà ogni 2 anni fino al 2012. Quante contraddizioni svela la propaganda paternalistica di Italtel.

**A Noi pare che gli unici tagli siano quelli dei salari e l’unico rilancio vero che ci prospetta il neo AD di Italtel (un altro santone della strategia, il 3° in meno di tre anni), sia il rilancio dalla finestra dei dipendenti eccedenti.**

**E DOBBIAMO FARE TUTTO QUESTO MOLTO RAPIDAMENTE, neh !**

**LAVORATORI E LAVORATRICI, COSTRUIAMO INSIEME DAL BASSO LA PRIMA LINEA DI DIFESA CONTRO I LICENZIAMENTI E CONTRO LA FIOM !**

**La FIOM e i Pretoriani che la sostengono sono i responsabili politici di questa situazione, che attraverso il PCI-PDS-DS Stalinista ha cogestito la privatizzazione di STET e Telecom e il massacro occupazionale di tutta la filiera delle telecomunicazioni in Italia !**

**I giorni 3-4-5-6-7-8 Novembre, seconda settimana di CIGO, invitiamo i lavoratori e le lavoratrici interessati dal provvedimento, a non rimanere a casa.**

**La Commissione di Base Italtel effettuerà un presidio di protesta davanti a Villa Sperlari (lato Reiss Romoli centro sportivo), la Villa dove sulle scrivanie del Management, le caramelle (anche quelle purganti), non mancano mai.**



**COBAS Italtel**

**31 Ottobre 2008**

## **2) Slai Cobas Posta Verona**

### **ELEZIONI RSU-RLS 11 e 12 NOVEMBRE**

Lavoriamo in un ambiente dove la serenità si è persa ormai da troppo tempo, dove il rispetto della dignità dei lavoratori e dei loro diritti è ridotto a carta straccia. Sempre sotto la spada di Damocle di verbali e contestazioni con motivazioni sempre più banali. Usufruire delle proprie ferie è diventata un'impresa titanica per la mancanza di una minima possibilità di programmare per tempo questo nostro diritto.

Sta diventando una regola fissa vergognosa, che per qualsiasi assenza, sia essa dovuta a malattia o ferie, al ritorno in ufficio, il portalettere deve smaltire giacenze di corrispondenza di giorni e giorni perchè i sostituti non ci sono mai.

La carenza di personale è sotto gli occhi di tutti, sono stati trasferiti molti portalettere verso gli uffici ma i ricambi non sono mai arrivati. Non ci sono titolari di zona e non ci sono le scorte con grave danno per il servizio, per gli utenti e per i portalettere continuamente chiamati a prestazioni aggiuntive e straordinario.

Stiamo ancora aspettando la perequazione delle zone promessa a suo tempo e richiesta a gran voce da più di un lavoratore in difficoltà nella propria zona. Fatalità - e ripetiamo: fatalità - l'unica zona revisionata con spostamento di vie alle zone limitrofe, con relativo sovraccarico di queste ultime, è stata quella di un rappresentante sindacale RSU.

Non si riesce a capire parametri, criteri di valutazione e i limiti dei nostri carichi di lavoro visto che qualsiasi iniziativa Poste decida di attuare, il portalettere deve essere sempre in grado di farvi fronte nelle sei ore giornaliere di lavoro.

L'introduzione dei palmari, che sta creando disagi e rallentamenti al lavoro dei portalettere a causa della loro scarsa qualità sia di hardware sia di software, ha come effetto anche la beffa delle ultime contestazioni arrivate a decine di nostri colleghi per il presunto uso non corretto dei medesimi.

La situazione penosa dei giovani trimestrali lasciati allo sbando senza nessun aiuto e tutela sindacale, nell'indifferenza più totale dei rappresentanti delle RSU uscenti. Senza limiti di orario e soggetti a pressioni di ogni tipo, da parte dei capi squadra.

Queste saranno alcune delle cose concrete sulle quali lavorare e cercare di intervenire se i lavoratori ci daranno la forza col loro voto, questi i nostri obiettivi da centrare.

**VOTA LA LISTA S.L.A.I. COBAS**

**PROVIAMO A CAMBIARE ROTTA**

# **SLAI COBAS** 5.11..08

Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale delle poste di Verona

sito web <http://slaicobas-poste.org> e-mail: [cobas@slaicobas-poste.org](mailto:cobas@slaicobas-poste.org)

### 3) SLAI COBAS/ICP : E SCIOPERO SIA!



VENERDI 7 NOVEMBRE 200

# E SCIOPERO SIA!

## PER UN CONTRATTO CHE NON SIA LA SOLITA ELEMOSINA

### CHI RINGRAZIARE

La proposta del **ministro brunetta**, che riguarda gli aumenti contrattuali per il biennio 2008/09 (sanità pubblica) ha già incassato il sì di **CISL e UIL**. Con loro si è schierato anche l'**UGL** della Polverini.

Tutto questo quando un mese fa, il parlamento in gran silenzio, ha votato all'**UNANIMITA'** e **SENZA ASTENUTI** (ma che strano!?) un'aumento di stipendio per i parlamentari, di circa euro **1.135 al mese. (ma allora i soldi ci sono!?)**

**STIPENDIO** Euro 19.150  
**STIPENDIO BASE** Euro 9.980  
**PORTABORSE** Euro 4.030 (generalmente  
parenti o familiari)

**RIMBORSO SPESE AFFITTO** Euro 2.900

**INDENNITA' DI CARICA** tra 335 e 6.455

Per non parlare di tutti gli altri privilegi che per motivo di spazio non mettiamo.

### TUTTO ESANTASSE

Hanno Diritto alla pensione dopo 35 mesi in parlamento mentre obbligano i cittadini a 35 anni di contributi. La sola camera dei deputati costa al cittadino euro 2.215 al minuto.

### LE CIFRE

L'aumento medio mensile proposto è di **8 euro lorde mensili per il 2008, 70 euro lorde a regime (Dicembre 2009), di cui 60 sul salario tabellare e i restanti 10 sul trattamento accessorio.**

A Dicembre 2008 ci sarà il recupero della vacanza contrattuale (110 euro circa). Il governo inoltre si è impegnato a restituire le risorse tagliate dal decreto Tremonti per la produttività (quelle che se confermate porteranno a gennaio 2008 riduzioni in busta paga fra gli 80 ai 250 euro al mese): 700 milioni circa, di cui 200 già disponibili e 500 che Brunetta s'impegna a recuperare. Somme che avrebbero decorrenza dal prossimo gennaio, ma saranno disponibili soltanto a giugno 2008.

Di certo è che non vi è alcuna certezza che questa cifra possa essere recuperata: Così com'è ora, il rinnovo del contratto non garantisce nemmeno l'inflazione programmata, figuriamoci quella reale.

**IN PIAZZA COI LAVORATORI  
PER CHIEDERE UN CONTRATTO DIGNITOSO, CON AUMENTI CHE DAVVERO GARANTISCA  
NO IL RECUPERO DELL'INFLAZIONE, QUELLA REALE.**

**SLACOBAS ICP**

**Per contatti: Roberto Magri cell. 3358333386 fax. 0299982727**

**Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale**

***Viale Liguria, 49 - 20143 Milano -***

***Tel/Fax: 02-8392117-0299982727***

**email: [slaicobasaeroportuali@email.it](mailto:slaicobasaeroportuali@email.it)**

**[www.slaicobasmilano.org](http://www.slaicobasmilano.org) – [www.slaicobas.it](http://www.slaicobas.it)**

**la tv dello slaicobas:**

**[www.mogulus.com/slaicobastv](http://www.mogulus.com/slaicobastv)**

**[www.youtube.com/slaicobas](http://www.youtube.com/slaicobas)**

**News trasporto Aereo nr. 112**

**Milano, 04 .11.08**